

Corno Piccolo versante sud

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg			Non è mai troppo tardi
g 30a			Via del primo canalone
g 30aa			var. di uscita
g 30b			Via del secondo canalone
g 30c			Via normale da sud
g 30ca			var. d'attacco
g 30d			Camino Fortunati
g 30e			Ferrata Danesi
g 30f			Cresta Sud – integrale
g 30g			Cresta Sud – Chiaraviglio-Berthelet
g 30ga			var. d'attacco
g 30gh			Cresta Sud – percorso originario
agg			Via delle sgallettate

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	disl	diff	mx
AGG	Non è mai troppo tardi	Giorgio Mallucci - Paris Simonetti	1999			D	V+
g 30a	Via del primo canalone	Ernesto Sivitilli - Armando Trentini - Marino e Osvaldo Trinetti - Bruno Marsilli - Igino Panza	1927				
g 30aa	var. d'uscita	Mario Cambi - Manlio Sartorelli	1928				
g 30b	Via del secondo canalone	Filippo Ugolini - Franco De Nicola	1888	300		F	
g 30c	Via normale da sud	Enrico Abbate - Giovanni Acitelli	1887	265	180	EE	
g 30ca	var. d'attacco						
g 30d	Camino Fortunati						
g 30e	Ferrata Danesi	= Ernesto Sivitilli - Igino Panza - Bruno Marsilli - Armando Trentini		180		EEA	
g 30f	cresta Sud - integrale	Giusto Gervasutti - Aldo Bonacossa	1934	500		TD-	V+
g 30g	cresta Sud	Curio Chiaraviglio - Ettore Berthelet	1918	500	120	PD+	III
g 30ga	var. d'attacco	M. Bergonzini	1929				
g 30h	percorso originario	Gino Bramati - Vincenzo Sebastiani	1911			PD-	III
AGG	Via delle sgallettate	Pasquale Iannetti - Laura Salvi - Luca Mazzoleni - Andrea Troiani	1999	100		D	V+

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Via del primo canalone	1928	Mario Cambi - Manlio Sartorelli

	anno	INVERNALE
Via del primo canalone	1959	Carlo Alberto Pinelli - Giulio Macola - Silvio Jovane
cresta Sud	1943	Andrea Baffile - Giovanni Bravi

	VARIE
cresta Sud	DISCESA, 1928: Guido Simoni - Amedeo Corsini

[it. 30f] Corno Piccolo per la cresta sud (integrale)

Giusto Gervasutti e Aldo Bonacossa, 2 ottobre 1934. Nello spirito di Gervasutti e Bonacossa, che dopo aver salito la nota "Gervasutti" alla Punta dei Due, continuarono per la cresta S fino in vetta, Enrico Bernieri e Michela Mazzali (16 agosto 1999) hanno deciso di ripercorrere questo storico itinerario, scalando tutte le strutture significative (torri, torrioni e gendarmi) della cresta, individuando 12 strutture salienti (13 includendo la vetta). E' un bellissimo concatenamento, valutabile AD+ escludendo la Gervasutti a Punta dei Due. La discesa è possibile da qualsiasi punto. Tempo di percorrenza: 8 – 9 ore inclusa la Gervasutti a Punta dei Due.

Punta dei Due

Si sale per la Gervasutti (it. 40d) e si scende all'intaglio con una doppia di 15 m su catena.

Lo Scaglione

Lo si sale facilmente (II) dal versante nord-ovest.

Primo Stipite

Presenta passaggi di III+.

Sommità della Finestra

Si traversa facilmente (aereo) dal I stipite.

Secondo Stipite

Passi di IV/IV+ e poi breve calata in doppia.

Primo Aquilotto

Si sale per fessura sul versante S, passo di IV. Calata in doppia dalla sommità sul versante opposto.

Secondo e Terzo Aquilotto

Facilmente (II) dal versante nord-ovest.

Torrione Aquila

La vetta è una cresta affilatissima su cui si possono "mettere le mani" (per i piedi occorrono doti da equilibrista e i cavalcioni sono consigliati solo abbinati a un viaggio a Casablanca...).

Si sale dal versante sud – 10 m di arrampicata in salita e in discesa impropugnabile (III+) .

[Esiste un'altra via di salita da nord-ovest per fessura all'inizio strapiombante (VI) al termine della quale probabilmente si può attrezzare una doppia].

Torre Cichetti

Dall'evidente fessura sul versante est (30 m, IV, uscita di Naudanda, it. 37f, ?). Calata in doppia – 30 m – sul versante opposto, sulla Chiaraviglio-Berthelet (it. 30g).

Si prosegue sulla Chiaraviglio e poi sulla Danesi (it. 30e) fino al termine delle scalette. Si prende un canale a destra che porta al grande intaglio tra l'Anticima dell'anticima e l'Anticima Sud

Anticima dell'anticima

Dall'intaglio a destra per placche (III), in salita e discesa.

Anticima Sud

Dall'intaglio a sinistra si prende una rampa che porta al caratteristico intaglio appena a sud della vetta ben visibile dal Franchetti. Da qui una placca di 15-20 m sul versante est, dall'aria difficile condurrebbe in vetta, ma qui ci siamo fermati.

Vi è comunque una normale di III+ che può portare comunque sulla vetta.

...

Torrione Nord-Ovest (?) versante sud del Corno Piccolo (via delle sgallettate; a Laura e Cristina)

Pasquale Iannetti, Laura Salvi, Luca Mazzoleni e Andrea Troiani, 9 ottobre 1999. Sviluppo: 100 m. Difficoltà: D, con passaggi fino al V+.

Alla fine della prima rampa della via ferrata Danesi (it. 30e), si costeggia la parete fino ad arrivare a un'evidente placconata (sulla sinistra), solcata da una fessura.

Salire la fessura (ch.), poi una placca leggermente verso sinistra puntando a un piccolo strapiombo che si vince a sinistra per una lama (sosta con 2 ch., III e V-).

Salire la placca a destra della sosta fino a un terrazzino dove è possibile sostare (30 m, cless. + ch., V+).

Proseguire per la placca sovrastante utilizzando una fessurina per le mani, quindi con delicata arrampicata si raggiunge la sommità del torrione (20 m, V+; varie cless. e un ch., sosta con ch. e cless.).

Corno Piccolo parete sud (Non è mai troppo tardi)

Giorgio Mallucci e Paris Simonetti, 15 luglio 2001. Lasciati un cordino in cless. e un ch. Portare friends. Sviluppo: 400 m c.

Con il Sentiero ventricini, dopo l'attacco della Mallucci-Geri-Lagomarsino, raggiungere la sella successiva, dove in effetti si attacca. Seguire lo spigolo (45 m, III+).

Dal terrazzino traversare a destra fino a una cless. da cui si sale in placca tendendo leggermente verso destra.

Si prosegue lungo la cresta superando gradoni (4 tiri, II e III).

Su per la fessura che taglia in due il monolito sovrastante la cresta (35 m, V e IV).

Si prosegue fino a uscire vicino all'uscita della normale da sud sulla Prima Spalla (40 m, V e IV).

